



Il sindaco Daniela Marzullo

**CASIER.** Da quasi due mesi attende invano una risposta dalla Regione. Il sindaco Daniela Marzullo vuole capire i motivi per cui Casier è stato escluso dalla lista dei comuni interessati dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale per l'inceneritore. Ma da Venezia non si sono ancora fatti vivi, così il sindaco ha preso nuovamente carta e penna, inviando una seconda lettera in Regione. Secondo Marzullo, appare assai strano che gli amministratori di Casier non possano far sentire la propria voce di dissenso visto che il comune confina con Si-

## Marzullo: «Rischi per la nostra salute»

*Il sindaco di Casier scrive ancora in Regione dopo l'esclusione dalla Via Mobilitazione dei cittadini: domani in piazza il comitato «Rifiuti zero»*

lea lungo il fiume Sile e che la piazza del capoluogo dista solo 2,5 chilometri, lungo la direttrice nord-est, dal sito previsto per l'inceneritore a Nerbon. «Sulla base dello studio delle ricadute delle emissioni dell'inceneritore, Casier risulta uno dei principali recettori dei prodotti inquinanti — spiega Marzullo — l'esclusione è ancora più in-

comprensibile visto che per l'impianto di pari dimensioni previsto a Mogliano, figura tra le "amministrazioni competenti" il Comune di Casale, soggetto allo stesso tipo di ricadute di Casier, ma in misura inferiore». Il sindaco torna dunque alla carica, forte sia del consenso unanime espresso sul tema dal consiglio comunale, sia del soste-

gno dei colleghi primi cittadini delle vicine amministrazioni di Silea e San Biagio, ma soprattutto delle affermazioni pronunciate durante un incontro a Carbonera del direttore dell'Arpav Andrea Drago, secondo cui «La scelta dei Comuni per la Via è legata ad una valutazione politica sui dati tecnici». Marzullo chiede dunque alla Regio-

ne «che il Comune di Casier venga a tutti gli effetti inserito tra le autorità competenti in modo da poter esercitare le proprie funzioni di giudizio, monitoraggio e controllo previste dalla legge». Intanto cresce in paese la mobilitazione contro l'impianto voluto da Unindustria. Domenica dalle 9 alle 15 i componenti del neo comitato «Rifiuti 0 Casier» organizzano la loro prima comparsa pubblica. Saranno in piazza Pio X a Casier con un gazebo per informare la popolazione sui rischi per salute e ambiente legati al termovalorizzatore. (Rubina Bon)

# Inceneritori, il caso in Parlamento

*Interrogazione della Rubinato: «Vanno contro il protocollo di Kyoto»*

**SILEA.** L'affaire inceneritori arriva a Montecitorio. L'onorevole Simonetta Rubinato ha consegnato un'interrogazione parlamentare in cui si denuncia il contrasto dei due impianti di Unindustria con i limiti del protocollo di Kyoto, e dall'altra parte si sottolinea l'acquisto della aree da parte di Giuseppe Grossi, ora in carcere: l'imprenditore è accusato di associazione a delinquere.

Ma il no ai due impianti che Unindustria vorrebbe costruire a Silea e a Mogliano è dettato anche da motivazioni ambientali. «La realizzazione dei nuovi impianti di incenerimento potrebbe essere in contrasto con l'adesione al protocollo di Kyoto e con l'impegno dell'Unione europea e degli Stati membri di ridurre l'emissione di sostanze inquinanti — recita l'interrogazione parlamentare — i fumi scaricati nell'atmosfera

saranno più di 13 milioni di metri cubi al giorno e avranno una ricaduta su un raggio di circa 10 Km dall'impianto; le polveri sottili saranno circa 360 tonnellate l'anno e vi saranno almeno 70 autotreni al giorno che trasportano rifiuti da bruciare e 20 che portano via i rifiuti bruciati». Nelle ultime settimane Iniziative Ambientali, ufficialmente la promotrice dei due inceneritori, si è trovata con un'altra patata bollente: l'ar-



Il Capo dello Stato Giorgio Napolitano con Simonetta Rubinato

resto di Grossi, amministratore delegato della Greenholding/Rea. Il «re delle bonifiche», attraverso le sue società si è infatti fatto carico, per stessa ammissione degli industriali, «dei costi di pro-

gettazione, di istruttoria e anche delle opzioni di acquisto dell'area». Questa circostanza è stata sottolineata anche dall'onorevole Rubinato nel testo dell'interrogazione parlamentare, che chiede una

verifica da parte del governo sulle procedure fino ad ora adottate per portare avanti il progetto, e sull'impatto che avrebbe sul territorio. Secondo Rubinato sarebbe illegittima l'esclusione di alcuni Comuni dalla procedura della Via: «La commissione ha stabilito di escludere dall'elenco i comuni di Roncade, Casier, Carbonera e Treviso, enti locali che tuttavia sicuramente risentirebbero degli impatti ambientali causati dall'impianto, e ciò è in contrasto con la Convenzione di Aarhus, riguardo alla partecipazione delle comunità locali e dei cittadini alle decisioni in materia ambientale». Intanto anche in Regione continua la protesta: «La Le-

ga traduca le promesse in voto contro l'inceneritore», è l'appello del consigliere Nicola Atalmi. «I cittadini non devono essere presi in giro. Gli strumenti per fermare subito i progetti degli inceneritori sono le due risoluzioni votate in consiglio che impegnano la giunta. Ed ora quelle due risoluzioni sono rafforzate dall'arresto dell'imprenditore Grossi. La Lega dispone di 11 consiglieri regionali determinanti per approvare l'ultimo bilancio della fine legislativa, può fermare ora gli inceneritori. E' sufficiente che la Regione comunichi alla Via ed ai proponenti che non ci sono più le condizioni per realizzarli». (Federico Cipolla)

## Bonato «perde» 140 mila euro per i tagli ai trasferimenti statali

**CARBONERA.** Un ulteriore taglio di 140 mila ai trasferimenti che il Comune di Carbonera avrebbe dovuto ricevere dallo Stato quali contributi erariali in compensazione della perdita di gettito dell'ICI per le abitazioni principali, esentate dal 2008. «Non sappiamo come fare il bilancio del prossimo anno — denuncia il sindaco Fabiano Bonato — Ancora una volta dobbiamo lamentarci con lo Stato perché non ci sono risorse per gli enti locali». I dati sui contributi sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno. Il Comune si troverà costretto in sede di bilancio 2010 a valutare anche dolorosi ma necessari tagli ai servizi. «I contributi dell'Ici sono soldi dei cittadini di Carbonera che lo Stato si era impegnato a restituirci» conclude Bonato, che lancia una provocazione al governo: «Sarebbe come se i Comuni si trattenesero l'Irpef che invece dovrebbero versare allo Stato». (m.g.)



Il sindaco Fabiano Bonato

## PREGANZIOL Convegno dell'Apio per i malati di tumore

**PREGANZIOL.** Come sostenere psicologicamente i malati di tumore? Farmaci e cure mediche non bastano, serve la vicinanza di persone che sono passate attraverso la stessa esperienza. E' questo il senso dei Gruppi di Auto Mutuo Aiuto. L'Apio di Mogliano — con il patrocinio dell'Ulss 9 — organizza una giornata di corso a Preganzol all'hotel Crystal dalle 9 per spiegare agli operatori sanitari come funzionano i gruppi. Il corso è tenuto da professionisti nella gestione delle problematiche dei malati oncologici, come il Luigi Colusso dell'Advar e la Maddalena Tomas dell'Ulss 9.

## Zero Branco. Conclusi i primi lavori lungo la Noalese, riaperta anche via Bettin Zona commerciale, i cantieri sono ok

**ZERO BRANCO.** Aveva assicurato che i lavori (e i disagi) non si sarebbero protratti oltre il 21 novembre, e così è stato. Il sindaco Mirco Feston ha mantenuto gli impegni: in questi giorni si sono conclusi i primi cantieri nell'area della futura zona commerciale lungo la Noalese, un segmento territoriale di rilevante importanza per Zero Branco. Per costruire la nuova strada di accesso all'area, l'amministrazione ha dovuto chiudere alla circolazione per due mesi la vecchia via Bettin, ora riaperta al traffico sul vecchio sedime. Questa apertura è provvisoria, in attesa che venga ultimata la strada parallela, che sarà quella definitiva. «Nel frattempo — si legge nel blog



Il sindaco Mirco Feston

della lista civica che fa riferimento all'amministrazione comunale — stiamo concordando con Provincia e Veneto Strade le modalità di realizzazione dell'incrocio con la Noalese e stiamo studian-

do sul luogo l'intersezione tra la viabilità della zona commerciale e via Bettin». Il progetto del primo stralcio è stato rivisto sia sugli invasi che sul verde, che mancavano nei disegni iniziali. L'amministrazione programmerà un nuovo incontro con la popolazione, ma fa già sapere che «Via Bettin resterà via Bettin, con il traffico dei soli residenti e loro necessità». Una promessa già ribadita in campagna elettorale dal sindaco Mirco Feston, che vuole quindi proseguire sulla linea tracciata del rapporto collaborativo con la cittadinanza e le istituzioni vicine a Zero Branco. In particolare riguardo la viabilità, sempre più importante nell'area zero- (ru.b.)

## LAVORI A SAN BARTOLOMEO

### Nuovo look per la struttura della Polisportiva

**BREDA.** Nuovo look per le strutture della Polisportiva di San Bartolomeo, presieduta da Oscar Cappelletto. Sono iniziati, da parte della ditta edile Clm di Cusignana, i lavori di ristrutturazione del capannone ad uso collettivo (teatro tenda) mediante rifacimento dello stesso con struttura in acciaio e copertura e chiusura con pannelli coibentati a sandwich. Spesa prevista 150 mila euro, sostenuta da contributi della Regione e del Comune (in foto il municipio), ma soprattutto dalla polisportiva, sponsor privati e dalla comunità. L'inaugurazione è prevista per il prossimo 14 febbraio in occasione della festa di San Valentino. Con la ristrutturazione del capannone, vengono completati i lavori di tutta la struttura in concessione all'associazione. Sei anni fa,

il 24 maggio 2003, sono stati inaugurati i nuovi locali adibiti a cucina e bar collocati nell'area adiacente la locale scuola materna, mentre l'8 maggio 2005 sono stati aperti i nuovi impianti sportivi. La Polisportiva di San Bartolomeo, che raggruppa oltre cento soci, dedica i suoi utili al miglioramento degli impianti e alla locale scuola materna. Sorta nel 1978 l'associazione è andata qualificandosi fino a diventare il primo punto di riferimento per le diverse attività della comunità della frazione, ma anche per le molte iniziative di carattere comunale. (ga.p.)



## NELL'HINTERLAND

### Firmato l'accordo per i corsi agli stranieri

**SAN BIAGIO.** E' stato firmato l'accordo di programma tra il Centro Territoriale Permanente «Treviso Uno» e i comuni di Silea, Treviso, Carbonera, Morgano, Monastier, Quinto, Roncade e San Biagio. La convenzione dà ufficialmente il via alla collaborazione tra gli enti per organizzare progetti di formazione per gli adulti (nella foto stranieri a scuola). I Comuni lavoreranno in concerto con il cpt per individuare i bisogni formativi della cittadinanza al fine di attivare corsi nel territorio indirizzati ad adulti italiani e stranieri che desiderano riprendere il percorso d'istruzione o ottenere la licenza di scuola media e corsi per stranieri che vogliono imparare la lingua italiana. «In questo periodo credo sia fondamentale offrire istruzione sia

agli stranieri, per permettere loro di integrarsi, sia a tutti coloro che non hanno avuto la possibilità di finire gli studi ed hanno bisogno di un titolo anche per aprirsi a nuove prospettive lavorative», fanno sapere da Silea. «Sono molto contento — dichiara Lino Zanetti del cpt — perché abbiamo avuto una risposta positiva da parte di tutti i Comuni interessati a questo progetto: quest'anno siamo molto sensibili in particolare modo nei confronti delle donne straniere che hanno bisogno di formazione per inserirsi in vari contesti lavorativi». (fe.cip.)

